

L'ACCADEMIA ALFONSIANA

Numero 8. - 5 Giugno 1981.

Nell'ultimo Capitolo Generale un vocale udì questa domanda: "Se nel Collegio Maggiore vi sono solamente 21 studenti, quale bisogno c'è di 31 professori?"

Evidentemente l'illustre interrogante non si rendeva conto che il Collegio Maggiore e l'Accademia Alfonsiana sono due entità distinte. Il primo è la residenza nella Casa Generalizia dei Redentoristi che vengono a Roma per continuare gli studi di specializzazione nelle varie Università della Città. L'Accademia Alf. invece è la nostra Facoltà Universitaria di Teologia Morale, aperta non solo ai Redentoristi, ma anche ad altri, comprese le donne. Mentre nel Collegio Maggiore abbiamo quest'anno 21 Confratelli, nell'Accademia Alfons. sono iscritti 173 studenti, dei quali solamente 9 i Redentoristi.

ORIGINI E FINALITÀ

Grazie all'impegno del p. Buijs, il Capitolo Generale del 1947 approvò la fondazione dell'Accademia Alfonsiana. Il p. Buijs ebbe una chiara visione delle finalità dell'Accademia: non solo quella che vi si tenessero lezioni per la formazione di teologi moralisti, ma anche quella di divenire centro di studi di specializzazione nel campo della Teologia morale, dell'etica e materie affini: compito da realizzarsi per mezzo di sessioni di studio, conferenze, promozione di attività di investigazione, biblioteca specializzata e pubblicazione di opere. L'Accademia Alfonsiana è stata fondata il 9 febbraio 1949. Modesti gli inizi: ma già nel 1958 veniva inaugurato un nuovo edificio.

Riunione del p. Generale e Suo Consiglio con i Professori dell'Accademia.



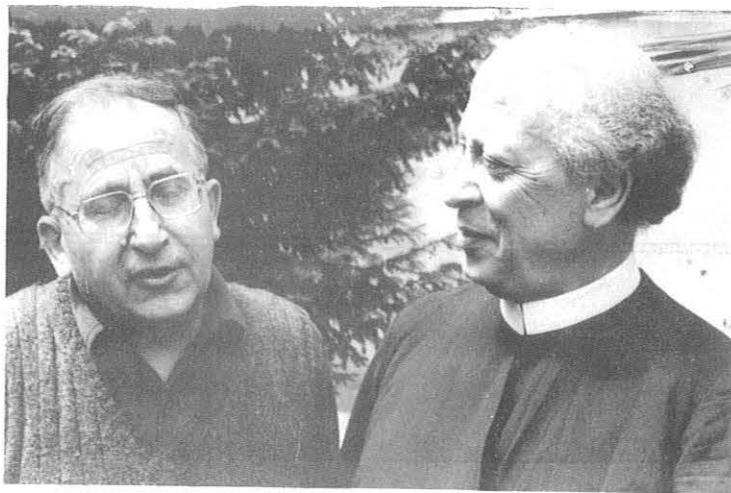
STATO GIURIDICO

Il 25 marzo 1957, la S. Congregazione per i Religiosi concesse all'Accademia Alfonsiana la prima approvazione giuridica. Da quel momento l'Accademia iniziò come "scuola interna pubblica", con il diritto di conferire diplomi validi davanti alle Istituzioni dipendenti dalla stessa.

Il 2 agosto 1960, Papa Giovanni XXIII approvò l'annessione dell'Accademia alla Facoltà di Teologia dell'Università Lateranense, con statuti ratificati dalla Congregazione per i Seminari e la Università. In conseguenza di ciò, l'Accademia, dopo un biennio, poteva conferire il dottorato agli alunni licenziati in teologia in altri Istituti. A quelli che entravano senza la sopraddetta licenza, veniva conferito un diploma.

STATO ATTUALE

Pubblicato nel 1969 il documento "Normae quaedam" l'Accademia ottenne la facoltà di dare la licenza in Teologia morale dopo un biennio di studi nella stessa e il dottorato, dopo un altro biennio. Per questo, come d'uso, si richiede inoltre la difesa e pubblicazione di una tesi.

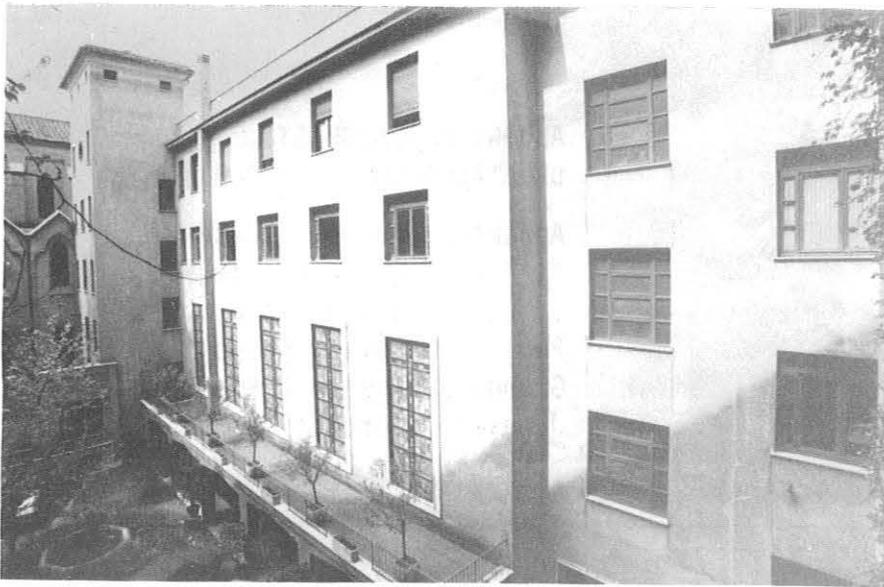


Sopra: P. Domenico Capone (a destra) che ha compiuto i 12 anni di Presidente dell'Accademia. (A sinistra) P. Vittoriano Manzanedo, ex direttore di Orbis, in atteggiamento socratico. Questo per laurearsi con una tesi, il cui volume, si può dire, è la metà della Teologia morale di S. Alfonso. Nota graziosamente che mentre S. Alfonso ha ottenuto il dottorato a 16 anni, egli lo ottiene a 61 anni: una semplice inversione di numeri.

Sotto: P. Roger Roy, attuale segretario dell'Accademia.

Dal 1970 l'Accademia ha conferito la licenza specializzata a 373 studenti. Dal 1961 il numero della tesi per il dottorato raggiunge 300, 150 delle quali pubblicate.

Le autorità dell'Accademia sono: il Cancelliere dell'Università Lateranense, il suo Rettore Magnifico e il Preside Redentorista dell'Accademia. Il nostro Superiore Generale ne è il Moderatore Generale. Il Cancelliere (Card. Vicario di Roma), il Rettore Magnifico e il p. Generale firmano i diplomi dei gradi accademici conferiti dall'Accademia. Fin dall'inizio, la specializzazione nell'Accademia, è consistita, non in semplice orientamento nel campo teologico, ma in una reale specializzazione, che suppone uno studio sistematico nel



Edificio dell'Accademia eretto nel 1958, al tempo del p. Gaudreau. Le finestre grandi del primo piano sono quelle dell'Aula Magna (v. in fondo) Certamente i piani architettonici dell'Accademia non sono stati trionfalistici.

campo della Teologia morale. Seguendo la tradizione alfonsiana, in tutte le attività di ricerca e nell'insegnamento, l'Accademia insiste nell'aspetto pastorale della Teologia. I moralisti anteriori al Vaticano II, accentuavano spesso l'analisi giuridica e scolastica e il catalogo dei peccati e delle virtù. L'attuale impegno dell'Accademia è più a orientamento biblico; ricalca piuttosto la pienezza e la ricchezza di vita dei redenti da Cristo Salvator Risorto.

PROFESSORI

L'Accademia ha 31 professori (25 dei quali son Redentoristi): Cinque non vi risiedono. Tra i non Redentoristi vi è una donna.

I Redentoristi appartengono a varie Province: Roma (1), Napoli (2), Lione (1), Vienna (1) Bruxelles Nord (1), Baltimora (1 - fin dal termine di quest'anno). Monaco (1), Amsterdam (2), Colonia (2), Dublino (2),

Aula Magna dell'Accademia. La fotografia mostra una sessione plenaria dell'ultimo Capitolo Generale.

Parigi (1), Madrid (4), S. Anna (2), Canberra (1), Berna (2), Varsavia (1).

Attualmente la metà dei professori Redentoristi superano i 60 anni., e cresce la difficoltà di reperirne dei nuovi. Prima la Congregazione aveva 30 Studentati, con personale docente che costantemente preparava gli alunni nelle scienze sacre e che oltre che acquistare una valida esperienze nei nostri seminari, offriva professori per l'Accademia. Attualmente abbiamo solamente 4 studentati nel mondo con personale docente: da ciò la crescente difficoltà di avere personale Redentorista.



ALUNNI REDENTORISTI
DELL'ACCADEMIA (1980/81)

Appartengono alle seguenti Province: Porto Alegre, S. Luis, Caracas, San Paolo, Varsavia, Campo Grande, Bangalore, Rio de Janeiro, e Bruxelles Sud.

ALUNNI

Dal 1957 al 1981 sono passati per l'Accademia 1.421 alunni ordinari e 738 straordinari. Ordinari sono coloro che studiano per ottenere gradi. Gli altri assistono alle lezioni.

In questo arco di tempo, 105 (7,4%) degli alunni ordinari e 71 (9,6%) degli straordinari sono stati i Redentoristi, dei quali 17 (5,6%) hanno conseguito il dottorato; 18 (4,7%) la licenza e 6 (7,1%) un diploma.

Sopra: P. Tremblay mentre dà lezione. Due vantaggi dell'Accademia: classi non molte numerose e cura individuale degli alunni.

Sotto, a sinistra: Comitato DIRETTIVO di "Studia moralia" rivista di teologia morale che l'Accademia pubblica due volte l'anno. I Redentoristi riuniti sono: (da sin. a ds.) PP. Majorano, Cannon, Benzeraath, Tremblay e Boelaars.



A sinistra: Biblioteca di S. Alfonso. Con i suoi 110.000 volumi è probabilmente la migliore biblioteca del mondo per lo studio della Teologia morale. Nella foto: il personale della Biblioteca: PP: Benzerath e Sindermann. Il bilancio annuale dell'Accademia e di 16.000 Doll. USA. Quello del Biblico per fare un paragone è di 100.000 doll. annui. Se i nostri bibliotecari dovesse richiedere l'aiuto di un solo laico, il bilancio si ridurrebbe di due terzi. E non facile trovare personale competente, per la specializzazione richiesta dal lavoro: p. es. in lingue, nei sistemi di classificazione ecc.

Le nazioni che hanno maggiore rappresentanza studentesca nell'Accademia sono quest'anno: Italia (37), Messico (19), USA (16), India (13), Brasil (12), Polonia (9), Spagna (8), Nigeria (7), Zaire (5), Canada (4), Tanzania (4).

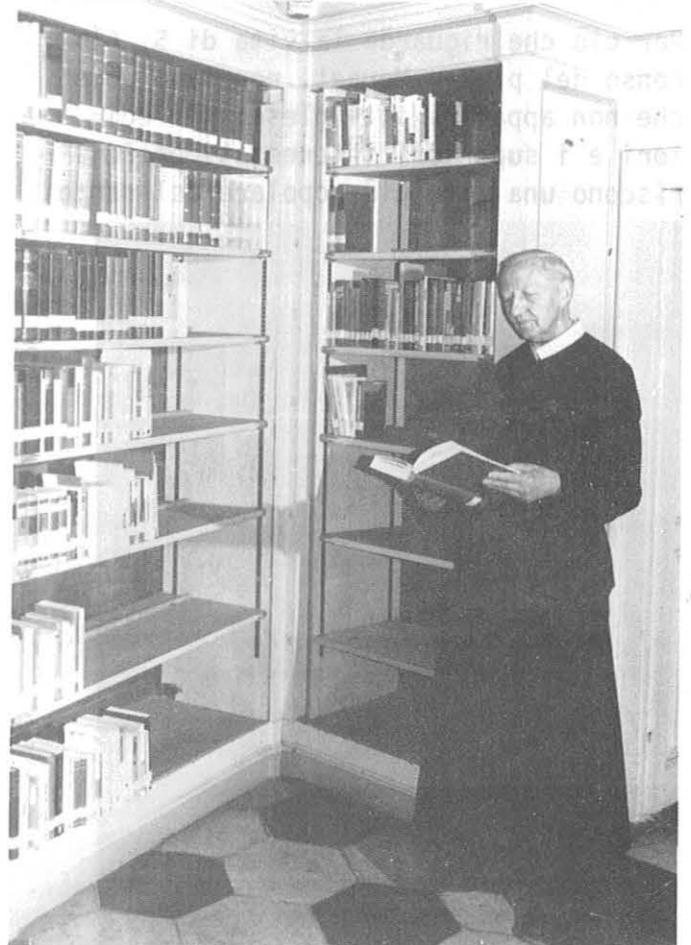
Quest'anno 99 alunni sono sacerdoti secolari; 9 Redentoristi; n.62 di vari altri Istituti religiosi, 3 laici. Vi sono attualmente 11 vescovi che hanno conseguito i gradi nell'Accademia. Tre nostri Consiglieri Generali sono stati alunni: PP. Lasso de la Vega, p. Dekkers e p. Da Costa.

A destra: P. Häring di fronte agli scaffali della Biblioteca, dove sono poste le varie opere che Egli ha pubblicato. Nel volume che l'Accademia gli ha offerto per il compimento dei suoi 65 anni, vi sono 67 capitoli. Le sue opere hanno raggiunto l'alto numero di 225 edizioni. Alcune sono state tradotte in cinese, in giapponese e in lingua malese.

Nel 1977 il p. Häring è stato operato di cancro alla laringe: inizialmente con piena riuscita; due anni dopo si è dovuto sottomettere ad altra operazione. Ha perduto la voce naturale: ma ha imparato a parlare con l'esofago. E' già in stampa il terzo volume della sua nuova teologia morale: "Liberi e fedeli in Cristo." Tornerà in autunno all'Accademia per dirigere seminari e tesi.

E qui bisognerebbe domandarsi se tra i confratelli, forse già in pensione o per giungervi, non ce ne fossero alcuni pronti a venire a Roma per uno o due anni per dare una mano ai bibliotecari.

Altro punto: i Confratelli che pubblicano qualche opera dovrebbero inviare sempre una copia alla nostra biblioteca di Roma.



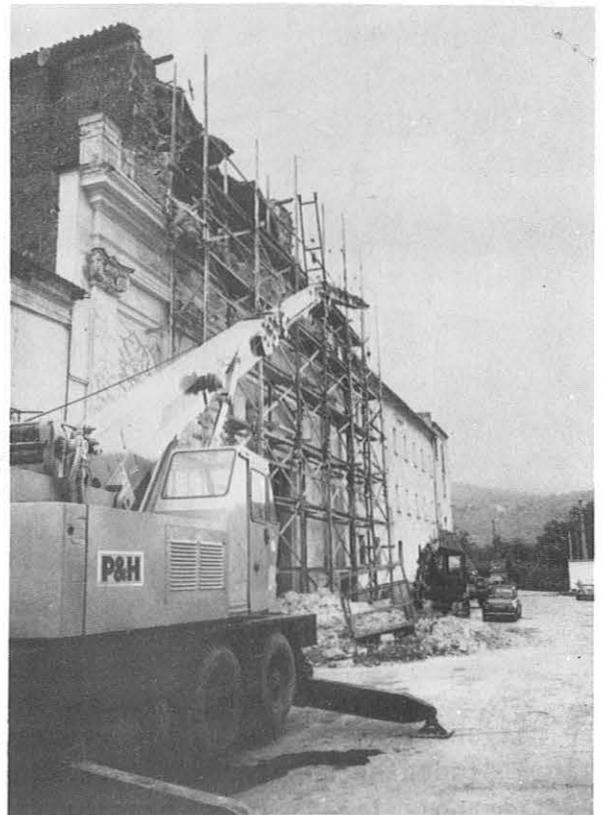
COMMISSIONE PER L'ACCADEMIA

L'ultimo Capitolo Generale ha ordinato la costituzione di una commissione che studi le necessità dell'Accademia. Presiede questa commissione il p. Gilbert, Rettore dello studentato della Provincia di Baltimora. Gli altri membri sono: il Delegato del Generale dei Gesuiti per gli Istituti Romani; un professore domenicano dell'Angelicum, l'economista provinciale di Bruxelles Nord e il Direttore del nostro Collegio Maggiore. Ultimamente l'Accademia ha presentato alla commissione le conclusioni della sua autocritica. La commissione terrà una nova riunione nella prossima primavera.

COMMUNICAZIONI

Ci spiace dover annunciare che non potremo pubblicare il libro del Giubileo. Semplicemente perché non abbiamo ricevuto dalle (vice) province materiale sufficiente per descrivere in forma adeguata l'attività dei Redentoristi nel mondo. Ringraziamo coloro che hanno collaborato e useremo i dati ricevuti per i prossimi numeri di "COMMUNICATIONES" e per altre pubblicazioni.

Per ciò che riguarda la vita di S. Alfonso del p. Rey-Mermet, rendiamo noto che non apparirà in inglese: gli editori e i superiori interessati preferiscono una vita più popolare del santo.



Sopra: Il lavoro di ricostruzione già iniziato a Ciorani. In primo luogo preparazione dell'abitazione per i Confratelli, poi la riparazione della Chiesa. Lo stesso piano a Materdomini.

Il 29 marzo l'Osservatore Romano ha dedicato un'intera pagina al nostro Giubileo. Sono stati tradotti e stampati gli articoli pubblicati, più due schemi di omelie per il giubileo. E' stato inviato alle case (Vice) provinciali un numero sufficiente di copie per la distribuzione a tutte le comunità.

A sinistra: Fr. Barnabas Hipkins, editore esecutivo di questa pubblicazione. Speriamo con il tempo di affidargli tutto il materiale, perché si incarichi della composizione, della produzione e distribuzione. Da 12 anni Fr. Barnaba aveva l'incarico di archivista e direttore delle informazioni della Provincia di Baltimora.

C.SS.R. COMMUNICATIONES

Editore-Redattore: P. J. Ruef
Editore esecutivo: Fr. Barnabas
Stampatori: FFRR. Clementino e Galvao
Traduttore: P. G. Zirilli